

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 28 **del mese di** Settembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Ronchi Alberto	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bruschini Marioluigi

Oggetto: FORMULAZIONE RISERVE ALLA VARIANTE INTEGRATIVA DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA ADOTTATA CON D.C.P. N. 29974/42 DEL 30.3.2009.

Cod.documento GPG/2009/1556

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1556

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 4 aprile 2001, n. 173 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla Conferenza di Pianificazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale del 28 maggio 2003, n. 484 concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico denominato "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che definisce i ruoli dei diversi enti in materia di Rete natura 2000 e, in particolare, prevede che i piani territoriali, urbanistici e di settore siano corredati dallo studio d'incidenza;
- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000" che detta principi e norme per la formazione e la gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000;
- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'articolo 14, comma 3, stabilisce che i PTCP devono essere adeguati alle norme del DM 9 maggio 2001 sui requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica delle zone a rischio di incidente rilevante;
- il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 9 maggio 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica

e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" che agli articoli 4, 5 e 6 e negli allegati Criteri guida, indica le modalità per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione alla normativa sulla pianificazione delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;

- la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" che in particolare all'art. 12, dispone che le Province ed i Comuni interessati dalla presenza o dalla prossimità di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti sono soggetti all'obbligo di adeguamento dei PTCP e dei Piani urbanistici generali secondo i criteri di cui al D.M. 9 maggio 2001;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 12 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico" che in particolare all'art. 5, dispone che nell'ambito del PTCP le Province definiscono le scelte di pianificazione territoriale per gli insediamenti degli esercizi cinematografici di interesse sovracomunale;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 5 luglio 2007, n.128 "Approvazione del programma per l'insediamento di attività cinematografiche e atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2006 e dell'art. 16 della L.R. 20/2000";
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- la L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" che all'art. 63 stabilisce la definizione di bosco;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 68886/146 del 14 settembre 2006;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 13 marzo 2001 con oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 20/1996 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" che, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali per la raccolta delle valutazioni settoriali per la formazione di una posizione unitaria della Regione nell'ambito del procedimento di approvazione del PTCP e delle sue varianti, conferma il Gruppo di lavoro costituito dalla delibera di Giunta regionale n. 20/1996 con oggetto "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento provinciale", integrandone la composizione con i Direttori Generali competenti in materia di Politiche Sociali e di Strumenti Cartografici e conferisce allo stesso Gruppo lo svolgimento delle nuove funzioni previste dalla già citata L.R. 20/2000;

Premesso:

- che la Provincia di Forlì-Cesena, , con deliberazione della Giunta n. 78407/431 del 26/08/2008, ha approvato gli elaborati preliminari da sottoporre all'esame della Conferenza di pianificazione per l'elaborazione della Variante integrativa al proprio PTCP;
- che, come previsto dagli art. 14 e 27 della L.R. 20/2000, la Provincia di Forlì-Cesena ha convocato la Conferenza di pianificazione chiamando a parteciparvi la Regione, le Province contermini, i Comuni, le Comunità Montane e gli enti di gestione delle aree naturali protette interessate, per acquisire sui documenti richiamati al precedente alinea valutazioni e proposte;
- che alla Conferenza di pianificazione sono state altresì invitate a partecipare le associazioni economiche e sociali interessate;
- che i partecipanti alla Conferenza di pianificazione, tenutasi dal 16/09/2008 al 17/11/2008, hanno fornito all'Amministrazione Provinciale i loro contributi in merito agli elaborati presentati, come risulta dal verbale conclusivo dei lavori;
- che la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie valutazioni sui documenti di pianificazione preliminari

alla Variante integrativa al PTCP con deliberazione n. 1839 del 10 novembre 2008, la quale è stata depositata nella seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione;

Preso atto:

- che la Provincia di Forlì-Cesena, con deliberazione del Consiglio n. 29974/42 del 30/03/2009, ha adottato la Variante integrativa al proprio PTCP e ne ha trasmesso gli elaborati alla Regione con nota prot. n. 51373 del 27/05/2009;
- che tali elaborati sono pervenuti alla Regione il 3/06/2009, e la stessa, in base all'articolo 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., entro il termine perentorio di centoventi giorni dal loro ricevimento ovvero entro il 30 settembre 2009, può sollevare eventuali riserve in merito alla loro conformità al PTR ed agli altri strumenti di programmazione e pianificazione regionale;
- che ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. 20/2000 e s.m.i., la Variante integrativa al PTCP adottata, comprensiva del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, è stata depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi del Consiglio provinciale, della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati;
- che di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 98 del 3/06/2009;

Preso atto inoltre che la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento si compone dei seguenti elaborati:

- A. Quadro Conoscitivo, composto dagli elaborati e dalle cartografie di seguito indicati:
- A.1. Relazione Volume B - Il sistema naturale ed ambientale, relativamente alle parti variate del Cap. B.3.2 Reti ecologiche e Cap. B.3.3 Sistema pianura;
 - A.2. Allegato B - Il sistema naturale ed ambientale, relativamente alle parti variate delle Tabelle B.6, B.7, B.8;
 - A.3. Relazione Volume B1 - Il sistema naturale ed ambientale - Stato e criticità del litorale";
 - A.4. Relazione Gli esercizi cinematografici nella Provincia di Forlì-Cesena (2007);

- A.5. numero 21 tavole contrassegnate dalla sigla B.1.3.1 "Analisi rete idrografica superficiale ai sensi del D.Lgs. 42/2004" in scala 1:25.000;
 - A.6. numero 2 tavole contrassegnate dalla sigla B.3.2.1 "Rete ecologica Stato attuale" in scala 1:50.000;
 - A.7. numero 1 tavola contrassegnata dalla sigla B.3.3.1 "Sistema della pianura" in scala 1:50.000;
- B. Progetto, composto dagli elaborati e dalle cartografie di seguito indicati:
- B.1. Relazione;
 - B.2. Norme - Estratto degli articoli oggetto di modifica;
 - B.3. numero 21 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (aggiornata e modificata)", contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000;
 - B.4. numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Vigente)" e "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Proposta di modifica)", contrassegnate dal numero 3.1 e 3.1V, relative al Comune di Roncofreddo, in scala 1:10.000;
 - B.5. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.2, relativa al Comune di Bertinoro, in scala 1:5.000;
 - B.6. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.3, relativa al Comune di Castrocara, in scala 1:5.000;
 - B.7. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.4, relativa al Comune di Cesena, in scala 1:5.000;
 - B.8. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.5, relativa al Comune di Sarsina, in scala 1:5.000;
 - B.9. numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Vigente)" e "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Proposta di modifica)", contrassegnate dal numero 3.6 e 3.6V, relative al Comune di Forlì, in scala 1:15.000;
 - B.10. numero 21 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dal numero 4, in scala 1:25.000;
 - B.11. numero 16 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000;
 - B.12. numero 21 tavole relative al "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" contrassegnate dal numero 5A, in scala 1:25.000;

- B.13. numero 21 tavole relative al "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dal numero 6, in scala 1:25.000;
 - B.14. numero 27 tavole relative alle "Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004" per il Comune di Sarsina contrassegnate dal numero E /01 al numero E /27, in scala 1:5.000;
 - B.15. (su supporto informatico) i files pdf delle tavole relative alla Tavola comparativa della Carta del dissesto idrogeologico vigente e della nuova proposta di inventario;
- C. Valutazione di incidenza composta dagli elaborati e dalle cartografie di seguito indicate:
- C.1. Relazione di incidenza 1/A;
 - C.2. numero 1 tavola relativa allo "Stralcio delle previsioni del PTCP sui SIC e le ZPS" in scala 1:25.000 e 1:50.000;
 - C.3. numero 1 tavola relativa allo "Stralcio delle previsioni del PTCP sui SIC e le ZPS" contrassegnata dal numero 1/A in scala 1:25.000;
- D. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale composta da:
- D.1. Relazione, comprensiva degli elaborati cartografici;
 - D.2. Sintesi non tecnica;
- E. Allegati al Piano:
- E.1. Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante";

Dato atto:

- che la Giunta regionale, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali, con delibera n. 20 del 16 gennaio 1996, ha approvato la "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" e, con delibera n. 312 del 13 marzo 2001, ha approvato le modifiche ed integrazioni alla stessa delibera n. 20/1996 per conferire al medesimo Gruppo lo svolgimento delle nuove funzioni previste dalla L.R. 20/2000 e per consentire l'organizzazione dei pareri settoriali, espressi dalle Direzioni Generali, al fine della formulazione delle eventuali riserve regionali previste dal comma 7 dell'art. 27 della L.R. 20/2000 nell'ambito del procedimento di approvazione dei PTCP e delle loro varianti;
- che la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce al Responsabile della Direzione generale competente in materia di Programmazione territoriale e urbanistica, vale a dire alla Direzione generale Programmazione territoriale

e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, il compito di presiedere e organizzare le attività del Gruppo di lavoro, e dispone che le valutazioni delle Direzioni Generali che lo compongono debbano essere espresse attraverso la presentazione di pareri nell'ambito delle apposite riunioni;

- che inoltre la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 32/1993, al Responsabile del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, vale a dire del Servizio Programmazione Territoriale e sviluppo della montagna, il quale provvede, tra l'altro, a richiedere la convocazione del Gruppo di lavoro per l'espressione delle determinazioni conclusive ai fini della formulazione delle eventuali riserve sulla Variante al PTCP adottata;
- che, in base alle disposizioni dell'art. 27, comma 7, della L.R. 20/2000, il suindicato Gruppo di lavoro ha condotto l'istruttoria finalizzata alla formulazione di eventuali riserve, verificando la conformità della variante adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.03.2009, con le previsioni del Piano Territoriale Regionale (PTR), integrato dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e con le previsioni contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione settoriale e territoriale della Regione, il cui esito viene riportato nella relazione riportata nel presente atto;
- che i pareri dei Responsabili delle Direzioni Generali coinvolte nel procedimento istruttorio, depositati presso il Servizio Programmazione Territoriale e sviluppo della montagna, sono stati espressi negli incontri del Gruppo di lavoro tenutisi il 13 e il 24 luglio 2009 ed evidenziano specifiche osservazioni sui contenuti della Variante adottata;
- che la relazione tecnica predisposta con le considerazioni espresse dalle Direzioni Generali nelle riunioni del Gruppo di lavoro istruttorio, è stata trasmessa alle medesime Direzioni tramite posta elettronica per la sua condivisione ed eventuale integrazione;

Valutata la relazione tecnica, predisposta dal Gruppo di lavoro interdirezioni e conservata agli atti del Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna, che si riporta di seguito integralmente:

<<< RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI -D.G.R. 312/01 - FINALIZZATA ALLA FORMULAZIONE DI EVENTUALI RISERVE ALLA VARIANTE INTEGRATIVA DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 29974/42 DEL 30.3.2009

La presente istruttoria, nell'ambito delle procedure disposte dall'art. 27 della L.R. 20/2000 per l'approvazione dei PTCP e delle loro varianti, è volta a corrispondere alle disposizioni dettate dal comma 7, le quali prevedono la formulazione di eventuali riserve da parte della Regione sui contenuti dei PTCP e delle loro Varianti e riguarda i contenuti della Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena, adottata con deliberazione del Consiglio n. 29974/42 del 30/03/2009, riportati negli elaborati di seguito indicati:

A. Quadro Conoscitivo, costituito da:

- A.1. Relazione Volume B - Il sistema naturale ed ambientale, relativamente alle parti variate del Cap. B.3.2 Reti ecologiche e Cap. B.3.3 Sistema pianura;
- A.2. Allegato B - Il sistema naturale ed ambientale, relativamente alle parti variate delle Tabelle B.6, B.7, B.8;
- A.3. Relazione Volume B1 - Il sistema naturale ed ambientale - Stato e criticità del litorale”;
- A.4. Relazione Gli esercizi cinematografici nella Provincia di Forlì-Cesena (2007);
- A.5. numero 21 tavole contrassegnate dalla sigla B.1.3.1 “Analisi rete idrografica superficiale ai sensi del D.Lgs. 42/2004” in scala 1:25.000;
- A.6. numero 2 tavole contrassegnate dalla sigla B.3.2.1 “Rete ecologica Stato attuale” in scala 1:50.000;
- A.7. numero 1 tavola contrassegnata dalla sigla B.3.3.1 “Sistema della pianura” in scala 1:50.000;

B. Progetto, costituito da:

- B.1. Relazione;
- B.2. Norme - Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- B.3. numero 21 tavole relative alla “Carta forestale e dell’uso dei suoli (aggiornata e modificata)”, contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000;
- B.4. numero 2 tavole relative alla “Carta forestale e dell’uso dei suoli (Tavola Vigente)” e “Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell’uso dei suoli (Proposta di modifica)”, contrassegnate dal numero 3.1 e 3.1V, relative al Comune di Roncofreddo, in scala 1:10.000;

- B.5. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.2, relativa al Comune di Bertinoro, in scala 1:5.000;
- B.6. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.3, relativa al Comune di Castrocaro, in scala 1:5.000;
- B.7. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.4, relativa al Comune di Cesena, in scala 1:5.000;
- B.8. numero 1 tavola relativa a "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Comparativa)", contrassegnata dal numero 3.5, relativa al Comune di Sarsina, in scala 1:5.000;
- B.9. numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola Vigente)" e "Aggiornamento e modifica della Carta forestale e dell'uso dei suoli (Proposta di modifica)", contrassegnate dal numero 3.6 e 3.6V, relative al Comune di Forlì, in scala 1:15.000;
- B.10. numero 21 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dal numero 4, in scala 1:25.000;
- B.11. numero 16 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000;
- B.12. numero 21 tavole relative al "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" contrassegnate dal numero 5A, in scala 1:25.000;
- B.13. numero 21 tavole relative al "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dal numero 6, in scala 1:25.000;
- B.14. numero 27 tavole relative alle "Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004" per il Comune di Sarsina contrassegnate dal numero E /01 al numero E / 27, in scala 1:5.000;
- B.15. (su supporto informatico) i files pdf delle tavole relative alla Tavola comparativa della Carta del dissesto idrogeologico vigente e della nuova proposta di inventario;

C. Valutazione di incidenza costituita da:

- C.1. Relazione di incidenza 1/A;
- C.2. numero 1 tavola relativa allo "Stralcio delle previsioni del PTCP sui SIC e le ZPS" in scala 1:25.000 e 1:50.000;

- C.3. numero 1 tavola relativa allo "Stralcio delle previsioni del PTCP sui SIC e le ZPS" contrassegnata dal numero 1/A in scala 1:25.000;

D. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, costituita da:

- D.1. Relazione, comprensiva degli elaborati cartografici;
- D.2. Sintesi non tecnica;

E. Allegati al Piano:

- E.1. Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante";

Tali documenti sono stati resi consultabili anche nel sito internet della Provincia.

In sintesi gli argomenti presi in considerazione dalla Variante sono i seguenti:

- analisi della rete idrografica superficiale dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi del RD 1775/33;
- assunzione nella carta del dissesto del vigente PTCP della carta dell'inventario del dissesto prodotta dal tavolo di lavoro istituito nel 2006;
- rischio sismico con l'individuazione delle aree suscettibili degli effetti locali;
- attuazione della LR 12/2006 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico" e del relativo atto di indirizzo;
- aggiornamento e verifica della Carta forestale e dell'uso del suolo;
- aggiornamento dell'allegato 4 del PTCP con il recepimento delle nuove schede delle aziende RIR;
- aggiornamento della Relazione d'incidenza alla luce dell'istituzione di quattro nuove aree SIC.

La Variante integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena è pervenuta all'Amministrazione regionale il 3/06/2009 ed è stata valutata secondo le indicazioni della delibera della Giunta Regionale n. 312 del 13 marzo 2001, che modifica ed integra la precedente delibera della Giunta regionale n. 20 del 16 gennaio 1996, concernente la costituzione di un Gruppo di lavoro permanente avente come finalità l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e sulle loro varianti.

Fanno parte del Gruppo di lavoro, come stabilito dalla citata delibera n. 312 del 13 marzo 2001, i Responsabili delle Direzioni Generali Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali; Agricoltura; Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa; Cultura, Formazione e Lavoro; Attività Produttive Commercio e Turismo; Sanità e

Politiche Sociali; Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica; Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità.

La stessa delibera individua nel Direttore Generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali", il dirigente incaricato a sovrintendere alle attività del Gruppo di lavoro e attribuisce al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 32/93.

L'attività istruttoria, condotta all'interno delle singole Direzioni Generali, ha trovato i propri momenti di concertazione e confronto nelle riunioni del Gruppo di lavoro, che il Direttore Generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali" ha convocato per acquisire e coordinare le valutazioni presentate dalle stesse Direzioni Generali nei giorni 13 e 24 luglio 2009. Successivamente all'ultima riunione la condivisione da parte del gruppo di lavoro della presente relazione istruttoria è avvenuta per posta elettronica.

Le Direzioni Generali coinvolte nel Gruppo di lavoro hanno verificato la conformità della Variante integrativa al PTCP, adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena, sia rispetto al Piano Territoriale Regionale, così come integrato dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, sia rispetto agli altri strumenti di settore della programmazione e pianificazione regionale e al quadro normativo vigente.

Le Direzioni hanno espresso apprezzamento per l'aggiornamento del PTCP svolto dalla Provincia su un ampio ventaglio di tematiche e per il confronto costante e costruttivo instauratosi con le competenti strutture regionali, in particolare in materia di difesa del suolo, rischio sismico e tutela paesaggistica.

Per quanto riguarda il rischio sismico appare degna di nota l'integrazione del PTCP con l'analisi di pericolosità sismica locale, derivante dall'assunzione delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico dell'Assemblea legislativa n. 112/2007, in quanto è stata realizzata l'analisi prevista come primo livello di approfondimento ed è stata realizzata la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" (Tav. 6), le cui fasi di realizzazione e caratteristiche sono dettagliatamente descritte nella Relazione di progetto (v. cap. 3). Nella stessa Relazione, al paragrafo 3.6, sono esposte anche le indicazioni per le successive fasi di pianificazione a scala comunale (PSC). Tale documentazione costituisce la base della Valsat (v. cap. 3 della Relazione per la Valsat).

Considerato che la Variante adottata è volta altresì a far assumere al PTCP il valore e gli effetti di PSC per i Comuni

di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto, si ritiene opportuno che venga predisposto per gli stessi PSC l'approfondimento di secondo livello per la microzonazione sismica, previsto per la pianificazione comunale all'art. 8 della L.R. 19/2008. A tale riguardo il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena ha già avviato le attività necessarie per la microzonazione sismica di secondo livello per i territori comunali sopra citati, anche a seguito di confronti con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione, con il quale sono previsti ulteriori momenti di confronto e collaborazione.

Quale esito delle valutazioni e dei pareri espressi dalle Direzioni Generali rappresentate nel Gruppo di lavoro si formulano le considerazioni di seguito riportate:

- 1) ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., si propongono le seguenti motivate riserve:

Relativamente all'aggiornamento dell'allegato 4 del PTCP con il recepimento delle nuove schede delle aziende RIR:

1.1 con riferimento alla scheda della Lampogas Romagnola si chiede:

- di evidenziare, nella sezione "Aree di danno", che gli scenari e le aree riportati sono quelli dichiarati dal gestore, in quanto non si è ancora conclusa la valutazione della Scheda tecnica da parte del Comitato Tecnico Regionale. Si chiede inoltre, nella stessa sezione, di eliminare la frase da "Tale normativa dovrà essere integrata . . . a ". .DM 9 maggio 2001" in quanto tale obbligo non previsto dalle Norme del PTCP, non trova riscontro nella normativa in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- di controllare nelle Tavole 1 e 2 la rappresentazione grafica delle aree di danno rispetto all'uso della simbologia riportata in legenda, in quanto l'area più interna (di certo quella con letalità maggiore) è riportata con un tratteggio più distanziato di quelle più esterne;

1.2 con riferimento alla scheda di Hera SpA si chiede:

- di sostituire nella sezione "Aree di danno" la prima frase "Per tale Azienda è dichiarata un'area di rischio coincidente con il perimetro dell'insediamento stesso" con la seguente: "Sulla base dell'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica di cui alla Deliberazione provinciale n. 662 del 20/10/2207, l'area di danno coincide con il perimetro dello stabilimento stesso", per maggiore chiarezza esplicativa;

1.3 con riferimento alla scheda di Zannoni si chiede:

- di eliminare la prima scheda presentata, in quanto non aggiornata;
- di sostituire nella sezione "Aree di danno" le parole "L'Azienda ha ipotizzato" con le parole: "Sulla base dell'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica di cui alla Deliberazione provinciale n. 279 del 15/5/2008, risultano validati" e di riportare inoltre per ogni tipologia di area, l'estensione in metri, come da atto citato;
- di sostituire nella sezione "Analisi del Sistema territoriale interessato" all'elenco degli insediamenti vietati, quelli compatibili, ai sensi del DM 9/5/2001 e per omogeneità di trattamento con le altre schede;

- di controllare ed eventualmente eliminare nelle Tavole 1 e 2 nella rappresentazione degli inviluppi delle aree di danno, le aree interne allo stabilimento;

1.4 con riferimento alla scheda di ClerSUD si chiede:

- di fare riferimento, nella sezione "Aree di danno", come richiesto già per le altre schede, all'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica di cui alla Determinazione provinciale n. 295 del 3/7/2009 e di verificare che la descrizione delle ipotesi incidentali sia coerente con quanto riportato in tale atto. Si chiede inoltre di eliminare la frase da " Il RUE dovrà escludere.." a "...DM 9 maggio 2001" in quanto tale obbligo, non previsto dalle Norme del PTCP, non trova riscontro nella normativa in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante;

- di eliminare la frase contenuta nella sezione "Evidenziazione problematiche" poichè, ai sensi della normativa vigente in materia, ogni eventuale espansione dell'attività dovrà essere dichiarata dalla ditta o come non aggravio di rischio, con la presentazione della relativa documentazione, o come aggravio di rischio ed in questo caso l'azienda dovrà ripresentare la scheda tecnica per una valutazione della compatibilità dell'ampliamento da tutti i punti di vista e non solo dell'inquinamento delle falde, in quanto sarà l'analisi di rischio ad evidenziare eventuali nuove tipologie di scenari incidentali;

Relativamente alla Tavola 3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

1.5 si chiede di aggiornare la rappresentazione cartografica alla luce della definizione di bosco data dalla L.R. 6/2009 (aggiornamento della L.R. 20/2000), nonché di inserire tra le categorie considerate i "castagneti da frutto in attualità di coltura". La documentazione metodologica di riferimento è contenuta nell'allegato A2 della D.G. R. n. 1420 del 21-07-2003.

La recente L.R. 6/2009 all'art. 63 ha dato la definizione di "bosco", riprendendo i contenuti dell'art. 2 del D.Lgs. 227 del 18.5.2001, in base al quale sono da considerare "bosco" tutte le superfici accorpate aventi i requisiti di settore ed ampiezza superiore ai 2.000 mq.

L'aggiornamento operato dalla Provincia adotta invece la regola di considerare bosco le superfici di ampiezza superiore ai 5.000 mq.

Si chiede inoltre di condurre le verifiche necessarie e di apportare le opportune correzioni, in particolare

nella Tav. 3.6 relativa a Forlì e nella Tav. 3.1 relativa a Roncofreddo, dal momento che, sulla base di verifiche sopralluogo appositamente svolte, sono state rilevate alcune discrepanze tra l'immagine cartografica e lo stato di fatto per quanto riguarda la delimitazione dei popolamenti e l'attribuzione alla categoria di appartenenza;

Relativamente alla Tavola 4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

- 1.6 si chiede di recepire le modifiche trasmesse dal Servizio Geologico regionale alla Provincia in formato digitale in allegato alla nota prot. PG/2009/177761 del 5/08/2009. La riserva muove dalla considerazione che nella Tavola 4 è stato accolto quanto richiesto nella DGR 1839/2008 anche per il Comune di Bagno di Romagna. Nell'ambito di un percorso di condivisione e approfondimento con l'Amministrazione comunale sono stati fatti riunioni e sopralluoghi congiunti nel mese di marzo 2009, il cui esito è stato condiviso da Servizi regionali (Geologico, Difesa suolo, STB), Provincia e Autorità di bacino. A seguito dei suddetti sopralluoghi sono state apportate alcune limitate modifiche, non ancora recepite nella cartografia del dissesto del PTCP adottato. Le modifiche comportano la riclassificazione da Frana attiva ad altre tipologie di depositi nelle località Cà di Bibo e Acquapartita e la riclassificazione di un'area in Frana Quiescente in località Valmaggio.
- 2) l'Amministrazione provinciale dovrà fornire, in sede di controdeduzioni, una stesura organica degli elaborati controdedotti che evidenzino anche le variazioni introdotte in accoglimento delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- 3) si dà atto che i verbali delle riunioni del Gruppo di lavoro, le valutazioni e i pareri trasmessi dalle Direzioni Generali coinvolte nel medesimo Gruppo, sono depositati, unitamente alla presente relazione, presso il Servizio Programmazione Territoriale e sviluppo della montagna della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali. >>>

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni in merito alla Variante integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, adottata con delibera di Consiglio provinciale n. 29974/42 del 30/03/2009, contenute nella relazione tecnica predisposta dallo stesso Gruppo di lavoro e conservata agli atti del

Servizio Programmazione Territoriale e sviluppo della montagna;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo Territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di assumere, ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. le riserve alla Variante integrativa al PTCP, adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con deliberazione consiliare n. 29974/42 del 30/03/2009, formulate dal Gruppo di lavoro interdirezioni, così come riportate e numerate dal n. 1.1 al n. 1.6 nella parte narrativa del presente atto e qui integralmente richiamate;
- b) di richiedere alla Provincia di Forlì-Cesena di recepire nella Variante al PTCP in corso di approvazione tutte le indicazioni espresse nelle riserve riportate nella parte narrativa del presente atto e di esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate sulle eventuali riserve non integralmente recepite, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- c) di invitare l'Amministrazione Provinciale a fornire, in sede di deduzioni una stesura organica degli elaborati costitutivi la Variante integrativa al PTCP, che evidenzia le eventuali modifiche introdotte in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- d) di dare atto che, ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante integrativa al PTCP, si provvederà ad esprimere il parere motivato, ai sensi della LR 9/2008, nell'ambito dell'espressione dell'intesa prevista dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.
- e) di dare atto che la relazione istruttoria sottoscritta dai rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nel Gruppo di lavoro, unitamente ai pareri trasmessi dalle stesse, è depositata presso il Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna della Direzione

Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese.
Relazioni europee e internazionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1556

data 17/09/2009

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

L'assessore Segretario: Bruschini Marioluigi

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'